



Delibera della Giunta Regionale n. 731 del 19/12/2011

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

AVVIO ATTIVITA' PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO ATTUATIVO INTEGRATO PER LA MINIMIZZAZIONE DEI RIFIUTI - ART. 180 DLGS. 152/2006 E SS.MM.II; ART 27 L.R. 4/2007 E SS.MM.II. E ART. 15 L.R. 1/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a. il VI Programma di azione per l'ambiente della Comunità Europea, intitolato "*Ambiente 2010: il nostro futuro, la nostra scelta*", in materia di gestione dei rifiuti pone prioritariamente l'urgenza d'intervenire con maggiore efficacia sulla fase di prevenzione, fissando l'obiettivo di riduzione della quantità di rifiuti destinati allo smaltimento finale, rispetto ai valori del 2000, del 50% entro il 2050;
- b. in linea con la priorità della prevenzione dei rifiuti, la Commissione Europea ha emanato la comunicazione COM(2005) 666 avente ad oggetto "*Portare avanti l'utilizzo sostenibile delle risorse: una strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti*";
- c. la Direttiva 2008/98 CE del Parlamento e del Consiglio Europeo, relativa ai rifiuti, identifica la gerarchia delle priorità di gestione, ponendo al primo posto la riduzione dell'uso di risorse e stabilisce, a tal proposito, "*misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti e gli impatti complessivi dell'uso delle risorse migliorandone l'efficacia*";
- d. gli Stati membri devono adottare, a norma degli articoli 1 e 4 della Direttiva 2008/98 CE, piani/programmi di prevenzione dei rifiuti entro il 12 dicembre 2013 in cui fissare obiettivi e misure di prevenzione allo scopo di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti.
- e. con D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205, "*Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*" è recepita nell'ordinamento italiano, con modifiche ed integrazioni al D.Lgs 152/2006, la nuova direttiva comunitaria;
- f. gli art. 179 e ss. del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii prescrivono agli enti preposti alla programmazione in materia di rifiuti di prevedere "iniziative dirette a limitare la produzione di rifiuti";
- g. la Legge Regionale del 28/3/2007 n. 4 e ss.mm.ii "*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" assume tra le finalità generali la prevenzione, il governo e la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti;
- h. la L.R. n. 1/2008 all'art. 15 istituisce il "*Fondo regionale per la ecosostenibilità*", finalizzato al sostegno delle azioni regionali tese a promuovere la diffusione dell'impiego, nei processi produttivi e commerciali, di materiali ecocompatibili, biodegradabili e riciclabili e a favorire la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti di natura diversa.
- i. tale Fondo sostiene, anche attraverso forme di incentivazione diretta dei cittadini, le azioni regionali tese a incrementare le attività di recupero e riciclo dei materiali tra cui, prioritariamente le iniziative finalizzate alla prevenzione e alla riduzione della produzione di beni, imballaggi o contenitori realizzati in materiali diversi da quelli biodegradabili, ecocompatibili o riciclabili;

Considerato che

- j. con Deliberazione n. 212 del 24/05/2011 la Giunta Regionale della Campania ha adottato, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii., la proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali della Campania (PRGRS), unitamente all'allegato Rapporto Ambientale, integrato con lo Studio di Incidenza, ed alla Sintesi non tecnica di cui alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS;

- k. con Deliberazione n. 265 del 14/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha adottato, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii., la proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania (PRGRU), unitamente all'allegato Rapporto Ambientale, integrato con lo studio di incidenza, ed alla Sintesi non tecnica di cui alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS;
- l. il PRGRS e il PRGRU, in linea con i principi comunitari, assumono la riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti tra gli obiettivi prioritari da perseguire nel rispetto del quadro normativo di settore;
- m. nel PRGRU si dichiara che, entro un anno dall'approvazione del Piano, vengano sviluppati Piani attuativi ed operativi di raccordo, con espliciti appostamenti finanziari, per definire un vero e proprio Piano di Azione per la Riduzione dei Rifiuti.

Preso atto

- n. della L.R. n. 18 del 3/9/2002 con la quale sono state approvate "*Norme per l'utilizzo della carta riciclata nonchè per la raccolta differenziata della carta di rifiuto presso gli uffici pubblici*";
- o. della deliberazione n. 1445 del 3 agosto 2007 con cui la Giunta Regionale della Campania ha introdotto il metodo del *Green Public Procurement (GPP)* nelle procedure di acquisto di beni e servizi, indirizzando la scelta su prodotti e beni a ridotto impatto ambientale, meno inquinanti, meno dannosi per la salute rispetto a prodotti tradizionali, in modo da ridurre l'impatto delle diverse attività sull'ambiente ed incrementando la domanda di prodotti verdi;
- p. della deliberazione n. 427 del 25 marzo 2010 con cui la Giunta Regionale della Campania ha approvato gli indirizzi regionali per la programmazione dei fondi nell'ambito del piano d'azione per gli obiettivi di servizio nella quale, in riferimento alle attività connesse alla gestione del ciclo dei rifiuti contenute nel Piano di azione Obiettivi di servizio, è programmato un set di azioni per la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti;
- q. della deliberazione n. 118 del 28/03/2011 con cui la Giunta Regionale della Campania ha aderito alla Carta di *Aalborg*, alla Carta di Ferrara e al Coordinamento nazionale delle Agende 21 locali italiane impegnandosi alla salvaguardia dell'ecosistema regionale e del suo sviluppo nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale;

Preso atto altresì

- r. di quanto stabilito dall'art. 180 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che affida al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) il compito di adottare, entro il 12/12/2013, un "*Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti*" da integrare nei singoli piani regionali di gestione dei rifiuti;
- s. delle finalità e delle attività svolte dal Coordinamento Agende 21 Locali Italiane in ordine alla diffusione e valorizzazione di studi, ricerche, buone pratiche e, in generale, esperienze positive di sviluppo sostenibile e Agenda 21 Locale;
- t. dei compiti statutari dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania, Ente strumentale della Regione Campania, in materia di monitoraggio, prevenzione e controllo e tutela della qualità del territorio che, per il tramite della sezione regionale del Catasto dei rifiuti, raccoglie ed elabora dati statistici a supporto delle politiche di gestione dei rifiuti e delle relative attività di controllo e verifica dell'efficacia.
- u. della *mission* istituzionale di Federambiente - Federazione Italiana Servizi Pubblici Igiene Ambientale - che fornisce consulenza tecnico-amministrativa per una gestione efficiente, efficace e trasparente del ciclo integrato dei rifiuti orientato alla sostenibilità ambientale: dalla riduzione a monte all'incentivazione delle raccolte differenziate, puntando sul riuso e il riciclaggio dei

materiali, al compostaggio della frazione organica, al recupero energetico tramite combustione delle frazioni non altrimenti riutilizzabili e, infine, allo smaltimento delle frazioni residue;

- v. della *mission* istituzionale del CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi – che, tra le sue finalità, persegue gli obiettivi di prevenzione, recupero e riciclo dei materiali di imballaggio;
- w. delle funzioni statutarie del CIC - Consorzio Italiano Compostatori - struttura senza fini di lucro che collabora con gli Enti pubblici preposti per legge a promuovere e perseguire la politica di riduzione dei rifiuti, l'attuazione della raccolta differenziata per la separazione, lavorazione, riciclaggio e valorizzazione delle biomasse ed in genere delle frazioni organiche compostabili.

Ritenuto

- x. di dover provvedere alla definizione di un Piano attuativo integrato per la minimizzazione dei rifiuti che, opportunamente integrato con i documenti di pianificazione previsti dalla L.R. n°4/07 e ss.mm.ii., completerà il quadro di indirizzo della pianificazione regionale in materia di ciclo integrato dei rifiuti;
- y. di doversi avvalere per l'elaborazione del suddetto Piano della collaborazione dei soggetti precitati;
- z. di dover utilizzare per la copertura delle spese funzionali all'elaborazione ed all'attuazione del "Piano attuativo integrato per la minimizzazione dei rifiuti" le risorse appostate sul capitolo di spesa n. 1107 (Fondo regionale per l'ecosostenibilità – art. 15 LR n. 1/2008) UPB 1.1.3 del bilancio gestionale anno 2011 pari ad € 861.012,76, per le quali, con nota n.0953215 del 15/12/2011, è stato acquisito il relativo parere di regolarità contabile;

VISTI

- a. la Direttiva 2008/98/CE;
- b. il D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- c. la L.R. 18/2002;
- d. la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.;
- e. la L.R. 1/2008 art. 15;
- f. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1445 del 3/08/2007;
- g. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 25/03/2010
- h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 28/3/2011;
- i. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 24/05/2011;
- j. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 265 del 14/06/2011;

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente recepiti, PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. di avviare le attività per la definizione del "Piano attuativo integrato per la minimizzazione dei rifiuti" nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 180 del Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii e dell'art. 27 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii ;
2. di stabilire che nel Piano predetto vengano valorizzate le azioni previste dall'art. 15 comma 2 della L.R. 1/2008 e quanto previsto nei documenti di pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti;
3. di demandare al Coordinatore dell'AGC 21 "*Programmazione e gestione rifiuti*" il compito di provvedere alla definizione delle attività funzionali all'elaborazione del Piano attivando forme di

collaborazione con le strutture richiamate in premessa ed in raccordo con i competenti uffici del MATTM;

4. di individuare per la copertura delle spese funzionali all'elaborazione ed all'attuazione del "Piano attuativo integrato per la minimizzazione dei rifiuti" il capitolo di spesa n. 1107 (Fondo regionale per l'ecosostenibilità – art. 15 LR n. 1/2008) UPB 1.1.3 del bilancio gestionale anno 2011 pari ad € **861.012,76**, così come assegnate in conto competenza al Settore 01 dell'AGC 21 con DGR n. 157/2011, per l'utilizzo delle quali è stato acquisito il relativo parere di regolarità contabile, con nota n.0953215 del 15/12/2011;
5. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza:
 - 5.1. all'AGC 21;
 - 5.2. all'AGC 05;
 - 5.3. all'AGC 07;
 - 5.4. all'Assessore all'Ambiente;
 - 5.5. al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.